

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

“GIOVANNI BERSANI”

Art. 1

La costituzione dell'Osservatorio

Con il nulla osta dei rispettivi Vescovi della Conferenza Episcopale Emilia Romagna e l'approvazione da parte della Consulta regionale per la pastorale sociale e del lavoro, è costituito l'Osservatorio regionale “Giovanni Bersani” che ha sede presso i locali dell'Istituto *Veritatis Splendor* di Bologna.

L'Osservatorio svolge un ruolo consultivo dell'Ufficio regionale per la pastorale sociale e il lavoro della Conferenza Episcopale Emilia Romagna.

Art. 2

La composizione dell'Osservatorio

L'Osservatorio è composto da due rappresentanti per ciascuna Diocesi della Conferenza Episcopale Emilia Romagna.

I rappresentanti di ciascuna Diocesi sono designati dal rispettivo Vescovo.

Art. 3

Le finalità dell'Osservatorio

L'Osservatorio intende elaborare una nuova cultura politica e, a titolo esemplificativo, ha come obiettivi: tenere unito il mondo cattolico sul piano culturale e civile; contribuire alla creazione di un nuovo pensiero socio-politico alla luce della Dottrina o Insegnamento sociale della Chiesa e delle *res novae*; offrire un apporto più incisivo e innovativo alla crescita del Paese e dell'Europa. Quindi, il lavoro dell'Osservatorio è espressamente finalizzato all'elaborazione di progetti per stimolare e guidare azioni e processi in ambito regionale in materia di modello di democrazia più adeguato a recepire i valori della DSC, integrazione degli immigrati, scuola e università, sistema fiscale regionale tenendo conto del vincolo ecologico, *welfare*, politiche industriali e del lavoro nell'epoca della digitalizzazione, politiche familiari e questioni di genere, *social* ed educazione.

Il metodo del discernimento aggiornato costituisce la base del lavoro dell'Osservatorio.

L'Osservatorio non è un organismo politico né ha finalità di orientamento al voto.

Art. 4
L'attività dell'Osservatorio

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 l'Osservatorio Bersani intende promuovere la preparazione di seminari, di incontri e di almeno un evento culturale annuale, itinerante nelle varie Diocesi e assumono l'impegno di coinvolgere associazioni, aggregazioni e movimenti, nonché di politici impegnati nell'Amministrazione degli Enti locali, nell'Assemblea Regionale, nei Parlamenti nazionale ed europeo.

Art. 5
Funzionamento dell'Osservatorio

All'interno dell'Osservatorio operano: l'Assemblea generale, il Comitato di coordinamento, il Coordinatore, il Segretario.

Art. 6
L'Assemblea generale

6.1. Composizione

L'Assemblea generale è costituita dai rappresentanti delle Diocesi della Conferenza Episcopale Emilia Romagna. Ne fanno parte di diritto il Vescovo delegato per la pastorale sociale e il lavoro e l'Incaricato regionale per la pastorale sociale e il lavoro che hanno diritto di partecipare anche ai lavori del Comitato di coordinamento.

L'Assemblea elegge il Coordinatore dell'Osservatorio.

All'Assemblea possono essere invitati, senza diritto di voto, esperti, assistenti, consulenti di enti o di associazioni per l'approfondimento di temi specifici.

L'Assemblea può costituire gruppi di lavoro su temi specifici di studio e di ricerca.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore dell'Osservatorio. Il Segretario dell'Osservatorio svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea e ne redige il verbale.

6.2. Compiti

L'Assemblea elegge i 5 membri che formano il Comitato di coordinamento.

L'Assemblea delibera, altresì, gli orientamenti e il programma di attività dell'Osservatorio e ne verifica l'esecuzione; approva lo stato di previsione e il rendiconto annuale dell'Osservatorio stesso che entrano nel rendiconto della Conferenza Episcopale Emilia Romagna; propone alla Conferenza Episcopale Emilia Romagna di determinare l'ammontare delle quote annuali di partecipazione delle Diocesi alle spese per l'attività, le quali verranno destinate dalla medesima Conferenza Episcopale agli scopi dell'Osservatorio; delibera le modifiche del presente Statuto.

6.3. Convocazione

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno. Inoltre può essere convocata dal Comitato di coordinamento o su richiesta di un terzo dei membri.

6.4. Determinazioni

L'Assemblea approva a maggioranza assoluta degli aventi diritto presenti le proprie determinazioni. Per quanto riguarda le modifiche delle norme statutarie, l'adozione e le modifiche dei regolamenti la maggioranza deve essere di almeno due terzi dei membri aventi diritto.

Art. 7

Il Comitato di coordinamento

7.1. Composizione

Il Comitato di coordinamento è costituito da 5 membri eletti dall'Assemblea. Vi partecipano di diritto il Vescovo delegato per la pastorale sociale e il lavoro e l'Incaricato regionale per la pastorale sociale e il lavoro.

7.2. Compiti

Il Comitato di coordinamento è responsabile:

- dell'attuazione delle determinazioni dell'Assemblea;
- della promozione dei rapporti con la Conferenza Episcopale Emilia Romagna;
- della promozione dei rapporti con la Consulta regionale per la pastorale sociale e del lavoro;
- della verifica della gestione amministrativa e della predisposizione dello stato di previsione e del rendiconto annuale.

Art. 8

Il Coordinatore

8.1. Il Coordinatore convoca e presiede l'Assemblea generale dell'Osservatorio.

8.2. Convoca e presiede il Comitato di coordinamento.

8.3. Il Coordinatore rappresenta l'Osservatorio regionale, previo nulla osta del Vescovo delegato.

8.4. Tutte le comunicazioni possono essere inviate tramite e-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti da ciascun rappresentante della Diocesi designante.

Art. 9

Il Segretario

Il Segretario è responsabile dell'attuazione delle attività dell'Osservatorio. Deve occuparsi del sito Internet e della newsletter dell'Osservatorio. Svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea e ne redige il verbale.

Art. 10

Il sito e la newsletter

L'Osservatorio si deve dotare di un sito Internet e di una newsletter online per diffondere materiale e documentazione allo scopo di promuovere una nuova cultura politica.

Art. 11

Il finanziamento dell'Osservatorio

Al finanziamento dell'Osservatorio si provvede mediante fondi erogati direttamente dalla Conferenza Episcopale Emilia Romagna e destinati alle sue attività.

Faenza, 17 febbraio 2020